Newsletter cliclavoro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Unione europea
Fondo sociale europeo

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

N°12
DICEMBRE 2013

p.1 In apertura

I giovani che creano per i giovani

Comunicare tutte le opportunità del Piano italiano per la Garanzia Giovani con gli strumenti a loro più familiari e grazie alla creatività dei loro coetanei. E' questa l'idea guida che ha spinto il ministero del Lavoro a lanciare un contest on line: dal 27 novembre e fino al 22 gennaio 2014 saranno raccolte tutte le proposte per realizzare uno spot video che informi sulla Garanzia Giovani (in che consiste, le fasi di attuazione, le risorse dedicate, i destinatari, ecc.) e favorisca la diffusione dello spazio web che le verrà dedicato. Viene richiesta una grafica accattivante, con un claim efficace, da utilizzare per il futuro materiale divulgativo sulla Garanzia Giovani, e che sia flessibile in modo da poter essere declinata in diversi formati (volantini, affissioni, pagine redazionali web, ecc.) a seconda degli eventi previsti. Viene richiesta anche una proposta per realizzare un "timbro/bollino" che - mantenendo i tratti distintivi della linea grafica - consentirà di riconoscere i prodotti, già esistenti o futuri, legati previsto della Garanzia Giovani. Fondamentale per chi partecipa aver chiari gli obiettivi della campagna: informare sulle opportunità offerte dal Piano Garanzia Giovani, indirizzare verso i servizi offerti on-line e off-line da una rete di sportelli attivi su tutto il territorio nazionale, di soggetti pubblici e privati e, non ultimo, stimolare nei giovani la ricerca attiva del lavoro, promuovendo in loro la consapevolezza di poter diventare protagonisti nella costruzione del proprio futuro. Questa iniziativa di crowdsourcing utilizzerà la piattaforma di Zooppa, startup italiana guidata da giovani manager, e coinvolgerà una community potenziale di oltre 214.000 creativi, di cui 75.000 italiani. Non resta che leggere attentamente il brief di gara, che illustra ai concorrenti lo scenario, i messaggi da comunicare, le attività richieste e i premi al link http://zooppa.com/it-it/contests/-garanzia-giovani/brief.

2-3 Approfondimento
Arriva Erasmus plus e aumenta i fondi per i giovani

4-5 L'intervista
I gioielli di Valentina: una microimpresa piena di coraggio e di fiducia

6-7 Dall'Europa
Vademecum per trovare lavoro in UK

8 Dai social Network
Facebook a caccia di startup 'geniali', approda anche in Italia

Arriva Erasmus plus e aumenta i fondi per i giovani

L'Erasmus diventa "plus". Il programma europeo che permette di svolgere un periodo di studio e formazione all'estero e che ha coinvolto quasi tre milioni di studenti cambia nel nome e non solo: risorse aggiuntive e una semplificazione dei programmi esistenti con uno sguardo più attento all'occupazione giovanile. Adottato dal Parlamento Europeo per il periodo 2014-2020, il **nuovo programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport** ha la finalità di migliorare le competenze, lo sviluppo personale e l'occupabilità, investendo in **istruzione di alta qualità e formazione**. Obiettivi di crescita e innovazione in linea con la strategia di Europa 2020 e con i cambiamenti del mercato del lavoro europeo che richiede qualifiche sempre più elevate.

In un momento in cui i giovani europei under 25 in cerca di lavoro sono 5 milioni e mezzo, il nuovo Erasmus, destinato a studenti universitari, delle scuole professionali, formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori - interviene con **un aumento dei fondi del 40%** (rispetto ai tagli che il progetto aveva precedentemente subìto), salendo così a 14 miliardi di euro di risorse disponibili. La maggior parte delle risorse sarà destinata ai settori "Istruzione" e "Formazione", tenendo presente che i settori di intervento sono istruzione superiore, formazione, scuola, giovani.

Salgono a 14 miliardi (+40%) gli stanziamenti per i prossimi sei anni

Erasmus plus, come un "nuovo marchio", riunisce in un unico programma integrato tutti gli attuali strumenti comunitari: Programma di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, per gli alunni delle scuole superiori, Grundtvig, per gli adulti); Gioventù in Azione; Programmi internazionali per l'istruzione superiore (Erasmus Mundus, per i ragazzi dei Paesi Terzi, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati).

La struttura semplificata del nuovo programma consentirà di migliorare gli interventi lungo tre direttrici: mobilità ai fini dell' apprendimento individuale (studio e formazione, tirocini, insegnamento e sviluppo professionale, attività giovanili come il volontariato); cooperazione tra istituzioni educative, aziende, autorità locali e ONG al fine di sviluppare buone pratiche e incentivare l'imprenditorialità; sostegno alle riforme delle politiche negli Stati membri e cooperazione con i paesi non UE.

Tra le novità introdotte dal nuovo Programma: un sistema di prestiti agevolati per finanziare gli studi all'estero per gli studenti che intendano svolgere un Master all'interno dell'Unione Europea, borse di studio e nuovi fondi per lo sport.

Erasmus plus aiuterà più di quattro milioni di giovani a studiare e lavorare all'estero

Nei prossimi sei anni Erasmus plus aiuterà più di quattro milioni di giovani in tutta Europa a studiare e lavorare all'estero (a fronte dei 2,8 milioni del 2007-2013), con tutti i vantaggi che ne conseguiranno in termini di esperienza di vita e acquisizione di competenze linguistiche e professionali da spendere sul mercato del lavoro.
L'iter di adozione del nuovo programma prevede l'approvazione da parte del Consiglio europeo entro la fine dell'anno e l'entrata in vigore a gennaio 2014.

Quali risultati ci aspettiamo?

- **Più di 4.000.000 di persone beneficeranno delle opportunità di mobilità durante il periodo 2014-2020**
- **Più di 2.000.000 studenti dell'istruzione superiore e 650.000 dell'istruzione e formazione professionale trascorreranno parte della loro formazione all'estero**
- **Circa 800.000 insegnanti, formatori, personale dell'istruzione e giovani lavoratori acquisiranno nuovi metodi di insegnamento e apprendimento all'estero**
- **200.000 studenti di master beneficeranno del nuovo sistema dei prestiti**
- **500.000 giovani avranno l'opportunità di partecipare ad attività di volontariato o di scambi**
- **25.000 studenti di corsi di laurea congiunti (tra università UE e non UE)**
- **Più di 25.000 Partnership Strategiche che coinvolgeranno 125.000 istituzioni/ organizzazioni**

I gioielli di Valentina: una microimpresa piena di coraggio e di fiducia

Intervistiamo Valentina Bruzzi, una giovane designer ed imprenditrice che ha deciso, con coraggio, in un delicato periodo occupazionale di lanciarsi in una nuova avventura, avviando una microimpresa grazie al microcredito.

Valentina, parlaci un po' di te, come sei arrivata a creare il tuo brand Saroj Design Jewels?

Parto dal principio. Mi sono laureata con lode al Politecnico di Milano nell'ottobre 2008, pochi giorni dopo il l fallimento di Lehman Brothers, comunque piena di speranze e aspettative per il futuro.
Dopo un paio di anni passati, con grandi difficoltà economiche, a lavorare in importanti studi di architettura e design, decisi che quanto meno, volevo fare qualcosa che mi facesse sentire nuovamente la gioia di lavorare.
Scelsi di continuare a lavorare come free lance nel campo del Design e, visto che avevo sempre avuto una grande passione per la moda e gli accessori, in particolare anelli e orecchini, decisi di iscrivermi alla Scuola Orafa Ambrosiana. Mi innamorai di quel lavoro, accurato, preciso, delicato e allo stesso tempo zen.
Finita la scuola mi dedicai alla pratica della modellazione della cera e in breve tempo avevo già realizzato i miei primi 20 anelli. Per me era un gioco, un momento di sfogo e di relax in cui potevo esprimermi e lasciare che fossero le mie mani a guidare. Superata una prima fase di timore e timidezza cominciai a mostrare i miei modelli in cera ad amici e maestri e a ricevere i primi consensi. Un po' alla volta presi coraggio e iniziai a risparmiare il più possibile in modo da poter realizzare i miei primi anelli in bronzo e dopo pochi mesi riuscì a realizzare il mio primo campionario di anelli in argento.

Cosa hai fatto concretamente? Quanto ti ha aiutato aver avuto accesso al microcredito?

Concretamente ho realizzato un business plan e un conto economico, che mi hanno permesso di chiedere in prestito i primi 5.000 € per lanciarmi in quest'avventura. Chiaramente senza questo primo passo non avrei mai potuto neanche iniziare a tradurre in realtà quello che avevo

Grazie a un prestito di 5.000 euro ha realizzato la prima collezione e un e-commerce per venderla sul web

in mente. Ecco perché credo sinceramente che il Microcredito sia un'iniziativa preziosa per molti, perché dà la possibilità di iniziare una nuova attività in maniera agevolata e in un momento economicamente difficile come questo può rappresentare davvero una svolta e un atto di fiducia, comunque e nonostante tutto per la micro economia del paese.
Dal momento in cui ho ottenuto il prestito sono trascorsi circa 10 mesi, in cui, consapevole di aver mosso solo i primi passi con i mezzi di cui dispongo, ho realizzato una piattaforma e-commerce dove vendo i gioielli Saroj Design Jewels. Oggi le mie creazioni sono presenti anche in alcuni negozi sparsi in giro per l'Italia.
Certo non posso dire che sia facile aver raggiunto il successo, vorrei ampliare la collezione con nuovi gioielli e poter osare molto di più, ma sono comunque onestamente soddisfatta ed orgogliosa del lavoro fatto. Il brand inizia a riscuotere consensi e sto facendo il possibile, e non solo, per realizzare quello che profondamente ho sempre voluto fare.

Cos'è il microcredito?

E' il finanziamento che permette l'avvio di una piccola o piccolissima impresa o di un fondo di tipo sociale previa presentazione di un progetto. La particolarità di questi crediti è che vengono forniti senza che i beneficiari debbano presentare garanzie reali, in quanto vengono concessi sulla potenzialità delle loro idee.

Che consiglio ti senti di dare ai giovani che come te hanno un'idea, una passione e vorrebbero renderla concreta, dando così forma in un progetto reale?

Sicuramente di non lasciarsi abbattere dalla situazione generale e di essere assolutamente ottimisti. Ho sempre pensato di non voler arrivare alla vecchiaia con il rimpianto di non aver cercato di realizzare i miei sogni e ho sempre creduto che se si vuole veramente realizzare qualcosa si trova sempre una strada. Il microcredito secondo me è una risposta concreta. Io ho 32 anni e anche se la situazione non è facile questo è il "momento", il momento per mettermi in gioco al 100% perchè non credo che tra 10 anni avrò la stessa possibilità, energia, incoscienza e libertà di farlo.
In più posso solo sperare che la passione e l'impegno con cui ho lavorato duramente per trasformare questo sogno in realtà vengano ripagati e che in Italia possano esserci ancora lo spazio, la fiducia e la voglia di accogliere le nuove idee di giovani, che come me non vogliono arrendersi o fuggire all'estero, perché credono che il nostro paese possa avere la forza di superare qualsiasi crisi e continuare a guardare al futuro con fiducia.
E credo fermamente che questo parta da ognuno di noi, perciò ai giovani come me posso solo dire fatelo, provateci e andate avanti con fiducia, non importa se vi chiedono perché lo fate e se vi consigliano di espatriare, fatelo perché siete il futuro e perché il futuro è un vostro diritto.

Vademecum per trovare lavoro in UK

Tutti i consigli utili per lavorare nel Regno Unito e 10 'dritte' per scrivere al meglio il vostro curriculum

Sei interessato a svolgere un'esperienza all'estero? Pensi che il Regno Unito sia il paese che fa per te?
Leggi attentamente questi consigli, ti saranno utili per orientarti nel mercato del lavoro inglese!

Come trovare un lavoro!

Ad aprile 2013, il Regno Unito aveva circa 500.000 posti di lavoro vacanti e i livelli occupazionali erano al 71,40%. Le condizioni del mercato del lavoro risentono purtroppo degli effetti del rallentamento economico e sempre più persone sono in competizione per meno posti di lavoro , ma esistono ancora carenze di competenze in alcuni settori.
Tutti i posti vacanti pubblicizzati dai servizi pubblici per l'impiego del Regno Unito sono disponibili su UK Borders Agency website.

http://www.ukba.homeoffice.gov.uk/

Jobcentre Plus

Supporta l'occupazione delle persone in età lavorativa in Gran Bretagna (Inghilterra, Galles e Scozia) e permette di accedere ai sostegni economici. Consulta le job vancacies disponibili sul sito web GOV.UK

Dipartimento per l'occupazione e l'apprendimento

(DEL) è l'equivalente di Jobcentre Plus in Irlanda del Nord e gestisce la rete dei Centri per l'impiego.

Agenzie di reclutamento

Sono migliaia le agenzie di reclutamento nel Regno Unito: il Recruitment and Employment Confederation è l'organo principale che sostiene e rappresenta agenzie di collocamento private e imprese.

Quotidiani

I quotidiani nazionali sono ampiamente utilizzati per pubblicizzare lavori professionali.

Fiere del lavoro

Sono un buon modo per incontrare molti datori di lavoro in un unico luogo.

10 consigli *per un curriculum* vincente *per lavorare in UK*

Tieni ben a mente che i datori di lavoro del Regno Unito non sono abituati a ricevere il modello di CV Europass ed è preferibile usare il normale formato word.

1. Assicurarsi che il CV sia di max 2 pagine
2. Non includere età, data di nascita, nazionalità, foto, stato civile o livello di lingua. I datori di lavoro si aspettano che si abbia un livello d' inglese sufficiente per svolgere il lavoro per cui ci si sta candidando
3. Includere un breve profilo personale e una dichiarazione che spiega al datore di lavoro perché ritieni di essere la persona giusta per quel lavoro
4. Work experiences, partendo dall'occupazione più recente ed indicando data, datore di lavoro, ruolo e attività svolte
5. Titoli di studio
6. Personalizza il tuo CV per ogni lavoro a cui ti candidi
7. Traguardi lavorativi raggiunti
8. Fai un controllo ortografico
9. Non usare parole negative
10. Scegli il formato giusto: Personal details, Work experience, Education/Qualification, Skills

Hai ancora qualche dubbio?
Consulta: https://nationalcareersservice.direct.gov.uk/advice/getajob/cvs/Pages/default.aspx

Le professioni più *ricercate*

- addetti alla scuola d'infanzia
- personale sanitario
- personale del settore edile e IT
- contabili
- autisti
- ingegneri di varie discipline
- chef
- analisti business
- project manager
- sviluppatori di software
- progettisti
- infermieri e badanti

Siti utili

UK public services online
www.gov.uk

Northern Ireland
www.nidirect.gov.uk

European Job Mobility Portal
www.eures.europa.eu

Your rights and responsabilities in the UK
www.ukba.homeoffice.gov.uk/eucitizens

Working in the UK
- Tax and National Insurance
www.nidirect.gov.uk

Statement of National Insurance contributions
www.hmrc.gov.uk/forms/2005/ca3916.pdf

Recruitment agencies
www.nidirect.gov.uk

UK Newspapers
www.newspapers.co.uk

UK NARIC
www.ecctis.co.uk/naric

Graduate careers
www.prospects.ac.uk

Businesses and self-employment advice
www.prospects.ac.uk

Help for resolving employment disputes
www.acas.org.uk

Approfondisci su
http://www.cliclavoro.gov.it/EURES/LivingWorkingEurope/Pagine/Regno-Unito.aspx

Facebook a caccia di startup 'geniali', approda anche in Italia

Da quando è diventato un impero economico quotato in Borsa, Facebook ha varato un'intensa **campagna di acquisizioni di startup** che, con le loro intuizioni brillanti e un'organizzazione del lavoro snella ed efficiente, hanno attirato l'attenzione del colosso dei social network. Tra le acquisizioni più rilevanti ricordiamo quella di **Beluga**, servizio di messaggistica di gruppo ideato da tre ex dipendenti di Google e quella di **Onavo**, startup israeliana che realizza applicazioni e per la quale Facebook ha sborsato quasi 200 milioni di dollari. Tra gli acquisti più recenti, anche quello di Instagram (per ben 741 milioni di dollari), l'app basata sulla condivisione di immagini sui social network con 150 milioni di utenti in tutto il mondo.

Ma non finisce qui: **le mire di Mark Zuckerberg sono arrivate anche in Italia**. Le due aziende italiane acquisite sono la **Monoidics**, che produce un software di analisi in grado di identificare ed eliminare i bug, ideato dal genio informatico catanese Dino Distefano e **Glancee**, l'app che aiuta a incontrare persone con interessi simili che si trovino nelle vicinanze, opera del 28enne veronese Andrea Vaccari.

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

redazionecliclavoro@lavoro.gov.it
www.cliclavoro.gov.it